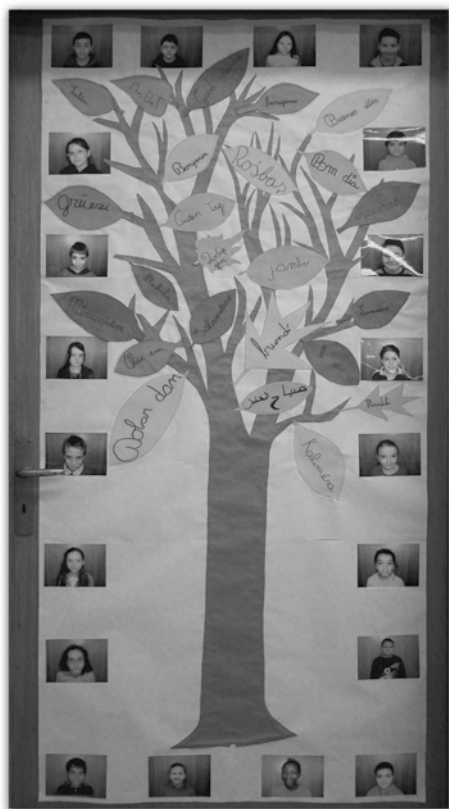


Il decimo anniversario della Giornata europea delle lingue

di Brigitte Jörimann Vancheri*

Il 26 settembre di quest'anno si celebra per la decima volta la Giornata europea delle lingue, lanciata dieci anni fa dal Consiglio d'Europa in occasione dell'Anno europeo delle lingue. Con questa giornata si vuole celebrare la diversità culturale e linguistica in Europa e promuovere l'apprendimento delle lingue, non solo durante gli anni di scuola, ma durante tutta la vita. Già Johann Wolfgang von Goethe diceva: "Wer fremde Sprachen nicht kennt, weiss nichts von seiner eigenen"¹, dando in questo modo voce ad un'idea sempre attuale nella didattica moderna delle lingue: l'incontro – sotto forma di studio e confronto – con un'altra lingua e attraverso essa con la cultura di cui è espressione, non solo apre le porte verso un'altra realtà linguistica e culturale, ma porta a riflettere sulla propria lingua ed identità culturale. Il 26 settembre in tutta Europa vengono promosse conferenze e incontri sul tema delle lingue e vengono proposte delle iniziative rivolte agli allievi delle scuole. Sul sito dedicato alla Giornata europea delle lingue² si trovano appro-



L'albero delle lingue realizzato da una classe di quarta elementare

fondimenti, attività ludiche e una banca dati dove si possono consultare le varie iniziative promosse negli ultimi anni nei paesi europei e inserire le proprie iniziative previste per quest'anno. Anche in Svizzera si vuole cogliere l'occasione del decimo anniversario per celebrare a livello nazionale la Giornata europea delle lingue. Il nostro paese con le sue quattro lingue nazionali e un gran numero di lingue di migrazione, si situa in una lunga tradizione di valorizzazione del plurilinguismo. Nel 2004 la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione ha pubblicato un documento programmatico³ che pone le basi per l'attuale insegnamento delle lingue nella scuola dell'obbligo: lo studio della lingua di scolarizzazione è essenziale in quanto è lo strumento principale per l'apprendimento in tutte le materie. A questo si aggiungono due – in Ticino tre – lingue seconde. Sempre di più nelle scuole entrano anche delle attività di "Eveil aux langues – Sensibilizzazione alle lingue" che permettono ai bambini di incontrare altre lingue e culture, riflettendo su somiglianze e differenze. In queste attività viene data un'attenzione particolare alle lingue di migrazione, lingue che numerosi bambini parlano in casa e che spesso non trovano uno spazio adeguato in classe: si crea così l'occasione per dare tale spazio alle lingue e alla cultura di questi bambini. Il fatto di parlarne a scuola agisce sull'immagine che i bambini hanno della lingua parlata in casa, la quale grazie a queste attività spesso viene rivalorizzata. Numerosi studi⁴ mostrano che i bambini allogloti con un'identità culturale solida e un buon rapporto con la propria cultura e lingua di origine ottengono dei migliori risultati scolastici rispetto ai bambini allogloti che vivono la loro appartenenza in modo problematico. Per questo motivo è anche importante che i bambini sviluppino delle buone competenze linguistiche nella loro prima lingua, quella parlata in casa, perché tali competenze sono fondamentali per lo sviluppo cognitivo del bambino.

In occasione di questo decimo anniversario, in molti cantoni vengono proposte delle attività da svolgere in classe. Sul sito www.scuoladecs.ch/giornata-europea-delle-lingue si trovano ulteriori informazioni sulla giornata e si

possono scaricare delle proposte didattiche di attività da svolgere in classe il 26 settembre. Si tratta prevalentemente di attività di sensibilizzazione alle lingue, come per esempio la creazione di un cartellone con i colori nelle varie lingue da proporre nella scuola dell'infanzia o nel primo biennio di scuola elementare, oppure la creazione dell'albero del buongiorno, le cui foglie propongo i vari modi di salutarsi presenti nella classe, da proporre nel secondo biennio di scuola elementare. Per gli allievi di scuola media, di liceo e delle scuole professionali invece è stata creata una piattaforma virtuale delle lingue (Community) su educanet2.ch (<http://educanet2.ch/community>). Nel periodo che va dal 19 al 30 settembre 2011 gli allievi possono accedere alla piattaforma e comunicare virtualmente con gli allievi delle altre regioni linguistiche, pubblicando contributi in un forum e in un blog creati per l'occasione. Esistono anche dei materiali di supporto – stickers, poster eccetera – che si possono ordinare. Per tutte le informazioni supplementari si rimanda al sito www.scuoladecs.ch/giornata-europea-delle-lingue.

A tutti gli auguri di una buona Giornata europea delle lingue!

* Consulente per le lingue della Divisione della scuola

Note

1 In italiano: "Chi non conosce altre lingue, non sa niente della propria lingua".

2 <http://edl.ecml.at>

3 Cfr. http://educanet2.ch/record/30009/files/sprachen_f.pdf

4 Cfr. in particolare a questo proposito gli studi di Jim Cummins.